

# PIANOFORTE

DI LUCA CHIERICI

## CHOPIN

PRELUDI

BARCAROLA

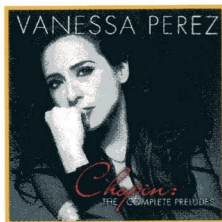
FANTASIA

PIANOFORTE Vanessa Perez

CD Telarc TEL 33388 02

PREZZO € 18

★★★



La venezuelana Vanessa Perez, perfezionatasi tra gli altri a Imola con Franco Scala e Lazar Berman, è pianista di indubbio talento, per quanto si possa giudicare da una esecuzione in studio. La sua lettura dei Preludi è non solo tecnicamente impeccabile ma offre momenti di sincera partecipazione senza scadere in eccessi che oggi non sarebbero certo più tollerati in un testo considerato "sacro". Il cd è giustamente arricchito dal virtuosistico Preludio postumo in la bemolle e dall'opera 45, nonché dalla Barcarola e dalla Fantasia op. 49. In questi due ultimi casi la Perez sembra un poco soggiogata dagli innumerevoli esempi di riferimento: la Barcarola è almeno all'inizio più meditativa e prudente del solito, la Fantasia (una delle pagine di più difficile decifrazione del catalogo chopiniano) segue più l'estro del momento che la ferrea architettura che ne sostiene lo sviluppo. Questioni anche di gusto personale che siamo certi non rappresenteranno per Vanessa Perez un particolare ostacolo al proseguimento di un'ottima carriera.

## SCHUBERT

WANDERER-FANTASIE

IMPROVVISI D 935 E 899

PIANOFORTE Viviana Sofronitsky

CD Avi 8553250

PREZZO € 16,65

★★



Figlia del grandissimo Vladimir, Viviana Sofronitsky - che presumiamo sia nata almeno alla fine degli anni 50, visto che il padre è morto nel '61 - si è specializzata nel repertorio classico e romantico e nell'utilizzo di fortepiani d'epoca o di copie fabbricate ai giorni nostri. Non è certo un caso che Viviana, trasferitasi negli anni 90 in Canada e oggi residente nella Repubblica Ceca, abbia addirittura sposato un noto costruttore di queste copie, Paul McNulty, del quale ci siamo occupati spesso nelle nostre recensioni. La copia di un Conrad Graf del 1819 servirebbe a meraviglia per illustrare la palette timbrica del pianoforte schubertiano, e in effetti il disco rivela qualche particolare interessante, non diremmo però del tutto inedito. Purtroppo il valore di questa incisione è a mio parere modesto: la Sofronitsky sceglie tempi perlomeno bizzarri e tende a non mantenere una scansione ritmica unitaria, deviando continuamente dal percorso senza un motivo valido. Quando suona a tempo risulta poi piuttosto scolastica e inespressiva (si veda il fatidico finale della *Wanderer*). La masterizzazione della registrazione originale è anch'essa fuori dal comune: si ascoltano spesso aumenti e diminuzioni del volume che non sono certo imputabili all'interprete.

## CHOPIN

SONATA OP. 58, POLACCA

OP. 44, BALLATA OP. 47

SCHERZO OP. 39

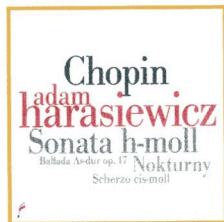
PIANOFORTE Adam Harasiewicz

CD Narodowy Instytut Chopin

NIFCCD 206

PREZZO € 15

★★★★



Nota al grande pubblico come vincitore del primo premio al Concorso Chopin del 1955 (Ashkenazy si conquistò il secondo posto), Harasiewicz non approdò mai a una carriera concertistica da superstar vuoi per il fatto di essersi troppo specializzato nel repertorio chopiniano, vuoi perché i criteri interpretativi andavano lentamente cambiando e

all'orizzonte si intravedevano già i percorsi segnati sia da Pollini che dallo stesso Ashkenazy. Harasiewicz suonava in maniera più tradizionale, ma quello che all'epoca poteva apparire un segno di scarsa originalità oggi viene riconsiderato attraverso diverse prospettive. E non parliamo di un riesame delle vecchie incisioni Philips, bensì dell'ascolto di più recenti risultati da parte di un concertista che ha oggi ottant'anni. Le registrazioni contenute in questo prezioso cd della Nic risalgono al 2010 e ci mostrano un Harasiewicz insolito, con un *aplomb* che ricorda da vicino quello del vecchio Rubinstein. Una vera sorpresa che ci invoglia a recuperare quei vecchi lp dalle copertine color argento e a verificare quanto il nostro gusto personale sia variato nel tempo.

## CHOPIN

CONCERTO OP. 11  
BALLATA OP. 47  
BARCAROLA

**PIANOFORTE** Leonora Armellini  
**ORCHESTRA** Sinfonia Varsavia  
**DIRETTORE** Jacek Kaspszyk  
**CD** Narodowy Instytut Chopin

NIFCCD 615

PREZZO € 15

★★★



**N**on è arrivata in finale al Concorso Chopin 2010, ma l'Istituto Chopin le dedica un cd che riprende elementi della sua prova e vi aggiunge una registrazione del Concerto op.11 effettuata l'anno seguente. Un bel risultato per la padovana Leonora Armellini, allieva di Perticaroli a Roma e successivamente della Zilberstein. Pianista dalle qualità più che evidenti che può benissimo affrontare una carriera di tutto rispetto anche senza essersi classificata in un concorso tra i più massacranti. Il suono è sempre molto bello, pure evitando il ricorso allo Steinway di rito (la Armellini scelse un Kawai); l'affinità con il fraseggio chopiniano è altrettanto

impressionante, così come la tecnica che le permette di affrontare due studi difficili come i numeri 4 e 11 dell'opera 10. Nel Concerto op.11 la pianista è coadiuvata da un ottimo direttore che oggi si ascolta spesso, invitato da numerose istituzioni concertistiche anche nel nostro paese.

## CHOPIN

CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA OP. 11 E 21

**PIANOFORTE** Evgeny Kissin  
**ORCHESTRA** Filarmonica di Mosca  
**DIRETTORE** Dmitri Kitaenko  
**CD** Melody MEL CD 10011994  
PREZZO € 12,10

★★★★★



**S**i tratta di incisioni oramai storiche che hanno rivelato al mondo musicale la grandezza di uno dei più straordinari solisti dei nostri tempi attraverso

una interpretazione estremamente classica di due concerti notissimi. Interpretazione che sarebbe da considerare di prim'ordine nel caso di un bravo pianista in carriera, e che invece scaturiva dalla mente e dalle dita di un ragazzo di 12 anni e mezzo. Kissin è nato a Mosca il 10 ottobre del 1971, l'incisione risale al 27 marzo del 1984 e circolò quasi immediatamente in tutto il mondo. Nell'85 me ne parlò entusiasta il critico emerito del "New York Times", Harold Schonberg; tre anni dopo Kissin veniva invitato a suonare a Milano dalla Società dei Concerti e nell'89 approdava a Salisburgo nel Concerto di Ciaikovskij a fianco di Karajan. Una carriera splendida che non si è mai arrestata e che ci riserva di certo ancora molte sorprese. Il cd della Melody contiene anche i tre bis chopiniani concessi da Kissin dopo il concerto diretto da Kitaenko (le Mazurke op.63 n.2 e 68 n.4 e il Valzer in mi minore op. postuma).

## LE BOEUF SUR LE TOIT (SWINGING PARIS)

**PIANOFORTE** Alexander Tharaud

CD Virgin Classics 50999  
44073725  
PREZZO € 17,20  
★★★



È prevista per metà ottobre di quest'anno a Parigi una serie di concerti dedicati alla celebrazione di un luogo mitico degli anni 20, quel locale nell'ottavo *arrondissement* chiamato *Le bœuf sur le Toit* a partire dall'omonima musica per balletto di Milhaud scritta nel 1919 su testi di Cocteau. In quel luogo si avvicendarono per anni, oltre a Cocteau, musicisti come Satie e Ravel, il regista René Clair, pianisti-compositori come Wiener e Doucet che intrattenevano gli astanti con i loro *concerts-salades* fatti di un miscuglio irripetibile di pagine tratte dalle fonti più disparate, da Bach a Chevalier, da Verdi a Satie, Cole Porter e Gershwin. Protagonista dell'evento di ottobre sarà il versatissimo Alexander Tharaud, che la Virgin ha subito chiamato a incidere gran parte del programma prescelto. Un insieme di 26 tracce racchiuse in unico cd porta a ripercorrere quelle mitiche serate attraverso un caleidoscopio musicale che non mancherà di deliziare qualsiasi tipo di pubblico. A fianco di Tharaud si esibiscono artisti del calibro di Natalie Dessay e Frank Braley, solo per citarne alcuni.

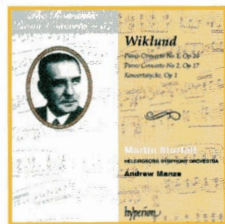
**MOZART**  
CONCERTI K 466 E 467  
PIANOFORTE Bert van Oort  
ORCHESTRA Accademia Hermans  
DIRETTORE Fabio Ciofini  
CD La bottega discantica DISCANTICA 254  
PREZZO € 17,35  
★★★



Cresce a dismisura il numero di pianisti che si dedicano per scelta o per necessità al perfezionamento della prassi

esecutiva su strumenti originali (o su copie dei medesimi), magari affiancandosi a complessi strumentali specializzati quali l'Accademia Hermans, fondata nel 2000 dal suo attuale direttore Fabio Ciofini. Il fortepiano utilizzato qui è una copia di un Walter del 1795 che si presta molto bene ad illustrare le intenzioni originali del Mozart virtuoso e della successione incredibile di concerti da lui scritti nel periodo viennese. Bert van Oort è un solista sensibile e preparato che si è perfezionato alla scuola di Malcolm Bilson e offre una lettura corretta e partecipata di due capolavori assoluti. Mi meraviglio però del fatto che né il produttore né il pianista si siano preoccupati di specificare l'origine di cadenze e fermate per il K 467, notoriamente privo di interventi originali da parte dell'autore, e per il K 466, per il quale solitamente si scelgono le cadenze beethoveniane. So per certo che le prime sono opera dello stesso Oort, e suppongo che lo stesso accada per l'altro concerto. Si tratta di inserti più o meno corretti dal punto di vista stilistico ma esageratamente lunghi e non particolarmente memorabili.

**WIKLUND**  
CONCERTI OP. 10 E 17  
KONSERTSTYCKE OP. 1  
PIANOFORTE Martin Sturfælt  
ORCHESTRA Helsingborg Symphony  
DIRETTORE Andrew Manze  
CD Hyperion CDA 67828  
PREZZO € 18  
★★★★



Ogni nuova uscita che incrementa la serie "The romantic piano concert" edita dalla Hyperion rappresenta una vera e propria manna per lo specialista, in grado finalmente di ascoltare un repertorio di notevole interesse quanto poco coltivato nelle sale da concerto. A dire il vero tutto il comparto dei compositori svedesi è da noi praticamente ignoto, e sfiderei chiunque a confessare quando è stata l'ultima volta che ha ascoltato qualcosa di Stenhammar, Peterson-Berger, Aulin o appunto del nostro

Adolf Wiklund (1879-1950). Dopo l'esordio con un'opera prima, il *Konzertstück*, che era stata recensita assai favorevolmente in patria, Wiklund scrive due concerti: il primo risale al 1907, appena conclusa l'esperienza di studio con Busoni, il secondo, che venne eseguito persino da Backhaus, al 1916. Diciamo subito che il linguaggio di Wiklund non fa certo gridare al miracolo in quanto a originalità e modernità: gli ingredienti vanno da una base lisztiana a motivi alla Grieg, un pizzico di Saint-Saëns e qualcosa di Rachmaninov... Ottima miscela comunque per cucinare un prodotto di piacevole ascolto che può benissimo trovare nuovamente posto nelle odierne programmazioni concertistiche. La parte solistica è difficile ma non trascendentale. Martin Sturfælt ne svela tutti i risvolti senza prendere troppo sul serio certi slanci sentimentali di un musicista scomparso quando già Boulez era sceso in campo da diversi anni.

**ARENSKY**  
5 SUITE PER 2 PIANOFORTI  
PIANOFORTI Duo Genova & Dimitrov  
CD Cpo 777651-2  
PREZZO € 11,60  
★★★★



Al pari dell'altro duo pianistico che va oggi per la maggiore (il Tal-Groethuysen), anche quello formato da Aika Genova e Liuben Dimitrov affronta coraggiosamente un repertorio poco esplorato dal disco nella sua interezza. È il caso delle cinque suite di Anton Arensky, note quasi esclusivamente per la squisita *Valse*, movimento intermedio del primo numero pubblicato come opera 15 e soggetto di una registrazione d'epoca da parte di Harold Bauer e Ossip Gabrilowitsch, spesso citata come esempio assoluto di pura bellezza. La seconda Suite, ad esempio, inizia con un fugato (*Le savant*) che rimanda alla mente, anche nel titolo, certi esempi arcaizzanti di Alkan e prosegue con un folle episodio spagnolescante (*La danseu-*

se) di grande effetto. In tutti gli esempi si assiste a un impiego astuto e intelligente delle quattro mani sulle due tastiere, e si capisce da quali esempi Rachmaninov, allievo di Arensky, abbia attinto per le sue due Suite analoghe.

**BACH**  
CONCERTI BWV 1052, 1055, 1056  
**HAYDN**  
SONATE N. 48 E 50  
PIANOFORTE Andras Schiff  
ORCHESTRA English Chamber Orchestra  
DIRETTORE George Malcolm  
CD Dal Segno DSPR CD 042  
PREZZO € 8,60  
★★★★★



Una incisione che risale al 1979 questa, portata a termine da un ventiseienne Schiff accompagnato da un musicista di primo piano come George Malcolm, che di Bach e di clavicembalo se ne intendeva davvero. L'interpretazione di Schiff al pianoforte è bellissima, piena di gusto, con un suono pregnante e allo stesso tempo delicatissimo (quante incisioni di questi concerti ho ascoltato, da parte di pianisti che si gettano sulla tastiera ricavandone suoni spesso sgradevoli!). Il solista ungherese ha inciso poi tutti e sette i numeri per la Decca nel 1991 e ha continuato sporadicamente ad eseguire questi lavori nel corso di serate monotematiche (ricordo un bel concerto milanese del 1997 durante il quale suonò e diresse la Liszt Chamber Orchestra nei Bwv 1053, 1054, 1056 e 1058). Analogo interesse ha avuto Schiff per le sonate di Haydn e qui non possiamo fare a meno di notare la gioia e il senso del divertimento che sono alla base della lettura di questi due capolavori, nei quali il musicista aveva riversato tutto il suo senile buonumore.

ORDINA IL TUO DISCO SU  
**STORE**  
[www.classicstore.it](http://www.classicstore.it)  
VEDI ANCHE PAGINA 54

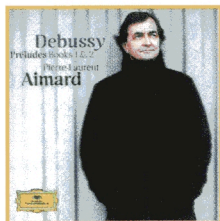
## DEBUSSY PRÉLUDES

PIANOFORTE Pierre-Laurent  
Aimard

CD Dg 477 9982

PREZZO € 18,60

★★★



Pierre-Laurent Aimard affronta da par suo l'impegnativa integrale dei *Préludes* di Debussy raggiungendo dei risultati di tutto rispetto. La sua visione complessiva è però a mio parere piuttosto gravata da un certo pessimismo, dalla scelta di toni grigi che solamente in certi numeri (mi è piaciuta particolarmente *La cathédrale engloutie*) viene riscattata da una lettura più estroversa e "colorata". Manca lo humour nei momenti canonici (i n. 11 e 12 del primo libro, il n. 9 del secondo), non c'è traccia di solarità nelle *Collines d'Anacapri* né sfoggio di bravura in *Feux d'artifice*. Questioni di gusto? Probabilmente sì, ma l'incisione di Aimard non mi fa certo dimenticare altre ben note edizioni di riferimento.

**BEETHOVEN**  
CONCERTI PER PIANOFORTE  
E ORCHESTRA

PIANOFORTE Daniel Barenboim  
ORCHESTRA Staatskapelle Berlin  
3 CD Decca 4783515

PREZZO € 21

★★★★★



Si perde il conto nel ricordare le occasioni di ascolto, negli ultimi anni, dei concerti beethoveniani nell'interpretazione di Barenboim a fianco della Staatskapelle di Berlino, o dei Wiener, o della Filarmonica della Scala. Un repertorio per lui familiare si può dire fin dall'infanzia, inciso più volte e oggi restituito con una perfezione di dettagli sbalorditiva. Barenboim ha oggi molti detrattori e si capisce benissimo quale possa essere la dose di invidia circolante nei confronti di un personaggio che è alla ribalta 365 giorni all'anno nella duplice veste di direttore e pianista. Penso che vadano distinti per Barenboim il momento del concerto e quello dell'incisione: se nel primo caso sono il primo a lamentarmi dell'eccessiva approssimazione dovuta a un'attività frenetica, non posso disconoscere il livello dei risultati nel caso delle pubblicazioni di sedute di registrazione in studio o di "live" opportunamente corretti. Non saprei tro-

vare difetti in questa integrale ripresa in Germania nel maggio del 2007: tutto suona naturale e allo stesso tempo ricco di idee nuove. All'interno delle cadenze beethoveniane di rito troviamo inaspettatamente una buona proposta dello stesso pianista al termine del primo movimento dell'op. 15.